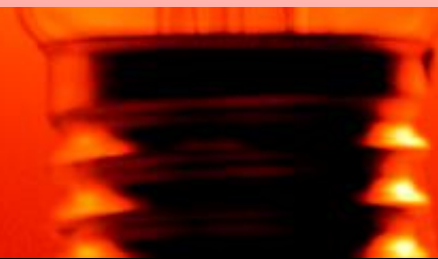




Il docente “preposto” per la sicurezza nella scuola

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., Art. 19, 36





LA SICUREZZA NON E' UN GIOCO

Lo svolgimento di questo corso è previsto dalla legge e rientra tra gli obblighi del Datore di lavoro e dei dirigenti provvedere affinché venga svolto a favore dei lavoratori che svolgono il ruolo di PREPOSTO nell'ambito scolastico.





La sicurezza nella scuola

La sicurezza nella scuola

Infortunati all'anno



DATI ANNO 2006

INSEGNANTI → 5250

ALUNNI → 90000



30% → Connessi all'uso di palestre e campi sportivi

20% → A causa di pavimentazioni sconnesse e scale senza protezioni antiscivolo

50% → A causa di scivolamenti, inciampi, spinte, ruzzoloni, pavimenti ingombri di materiale o adibiti a depositi, pavimenti bagnati.



EDIFICI SCOLASTICI

- Solo **1/3** sono dotati di scale di sicurezza
- Il **73,21 %** non è in possesso del certificato di prevenzione incendi
- Il **20,59 %** non ha fatto prove di evacuazione e quindi non è in grado di far fronte a situazioni d'emergenza
- Il **57 %** non hanno il certificato di agibilità



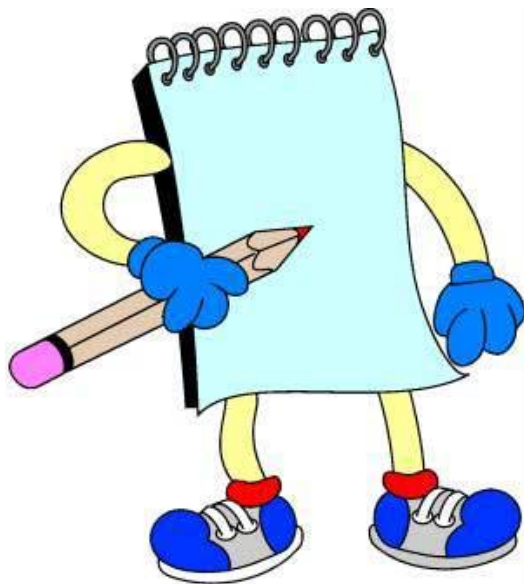
- **57,35%** sono privi del certificato di agibilità sanitaria
- Il **36,10%** non hanno gli impianti elettrici a norma
- Il **70,33%** presentano barriere architettoniche

La sicurezza nella scuola

Enti locali proprietari delle scuole



- Intervengono solo in caso di segnalazioni e di urgenze
- Non risolvono mai i problemi , ma mettono delle “pezze”,
- Non mettono in primo piano la sicurezza degli allievi e dei docenti
- Realizzano opere incomplete e parziali: scale senza antiscivolo, scale di sicurezza senza idonee aperture ai piani,...



Spetta all'ente locale (comune o provincia) la messa in sicurezza delle parti strutturali dell'edificio, una ben più ampia responsabilità spetta al dirigente scolastico nell'applicare le norme sulla sicurezza sul lavoro, nonché ai docenti ed allievi che devono osservare ed adempire agli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza e la salute sul lavoro.

La sicurezza nella scuola

Come si ottiene?

Sicurezza **OGGETTIVA** - tecnologica

SICUREZZA
Adeguando macchine e impianti
Formazione delle persone

Sicurezza **SOGGETTIVA** - umana

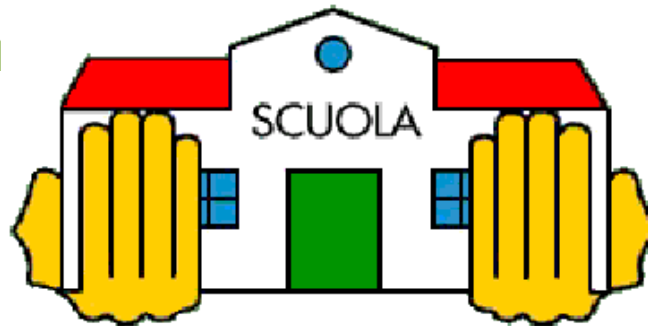
Come si ottiene?

PROPRIETÀ

Comune
Provincia
Privati

Dirigente
con poteri di
gestione

Privato



DATORE DI LAVORO

GESTIONE

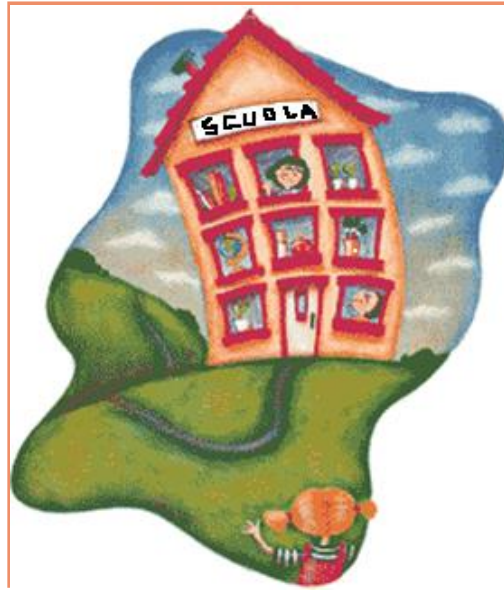
Scuola
Amministrazione
Autonoma

Dirigente
Scolastico

Come si ottiene?

Proprietà

Struttura scolastica
Impianti tecnologici



Gestione

Attività
Designazioni
Organizzazione

COORDINAMENTO



Definizione e d individuazione dei fattori di rischio

Rischi lavorativi

Classificazione

RISCHI PER LA SICUREZZA

(Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine
- Impianti Elettrici
- Sostanze pericolose
- Incendio - esplosioni

RISCHI PER LA SALUTE

(Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

(Rischi di tipo cosiddetto trasversale)

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici
- Condizioni di lav. difficili



- Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro
- Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature
- Rischi da manipolazione di sostanze pericolose
- Rischi da carenza di sicurezza elettrica
- Rischi da incendio e/o esplosione



- Cadute dall'alto
- Cadute di oggetti dall'alto
- Ustioni
- Schiacciamenti
- Scivolamenti
- Ribaltamento mezzi
- Tagli
- Urti contro oggetti immobili/mobili
- Ferite causate da oggetti presenti sul pavimento (chiodi, ferri ...)
- Colpi da oggetti o strumenti
- Abrasioni
- Proiezione di oggetti e schegge



- Esposizione ad agenti chimici : impiego di sostanze chimiche, tossiche, nocive (ingestione, contatto, inalazione)
- Esposizione ad agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni, microclima, illuminazione)
- Esposizione ad agenti biologici (Sperimentazione “in vitro” e “in vivo”)

Rischi per la sicurezza e la salute



- Organizzazione del lavoro (turnazione, lavoro notturno, monotono, movimentazione manuale carichi)
- Fattori psicologici (intensità, monotonia, solitudine)
- Fattori ergonomici (conoscenze e capacità del personale, norme di comportamento, ergonomia delle attrezzature)
- Condizioni di lavoro difficile (lavoro in pressioni diverse dal normale, in condizioni climatiche esasperate)



Valutazione dei rischi

Cos'è?



Insieme di tutte le operazioni svolte per avere una “Stima del Rischio” di esposizione ai pericoli per la sicurezza e la salute del personale

La valutazione del rischio prevede:

- L'identificazione delle sorgenti di rischio
- L'individuazione dei conseguenti potenziali rischi d'esposizione
- La stima dell'entità dei rischi

Cos'è?



- Strumento di pianificazione della prevenzione
- Mezzo di comunicazione ufficiale tra i soggetti principali dell'attività di prevenzione operanti all'interno dell'azienda (DdL, RSPP, RLS ...)

La gestione della sicurezza



La “squadra della sicurezza”

ORGANIZZAZIONE SICUREZZA



DATORE DI LAVORO



DIRIGENTI



PREPOSTI



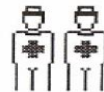
**RESPONSABILE
SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE**



ADDETTI AL S.P.P.



MEDICO COMPETENTE



SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO



**SQUADRA INCARICATA DELLA
PREVENZIONE INCENDI**



**SQUADRA INCARICATA DELLA
EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**



RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI



LAVORATORI



Art.2-17-18 D.Lgs. 09/04/08, n° 81

- Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore
- E' responsabile dell'organizzazione della propria attività
- Esercita poteri decisionali e di spesa
- Effettua la valutazione dei rischi
- Nomina il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- Nomina il medico competente
- Fornisce i dispositivi di protezione individuale



- Mettere a disposizione locali ed impianti idonei all'uso e a norma
- Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile
- Eliminare le barriere architettoniche
- Adeguare gli impianti esistenti (Imp.elettrico, telefoni, riscaldamento)
- Adeguare l'edificio per le norme antincendio, richiedere il certificato di prevenzione incendi ed effettuare le manutenzioni necessarie(estintori)
- Rimuovere eventuale amianto



OTTOBRE DI OGNI ANNO

Verificare nominativi:

- Dirigenti
- Preposti
- Responsabile del servizio di prevenzione protezione
- Rappresentante dei lavoratori della sicurezza
- Designazione addetti antincendio
- Designazione addetti primo soccorso
- Designazione addetti emergenza-evacuazione
- Nomina medico competente



MISURE DI SICUREZZA

Assolvimento sostanziale dell'obbligo:

- Si attua con una comunicazione precisa e puntuale e soprattutto attuando sempre e comunque le misure organizzative atte a ridurre o ad eliminare i rischi
- Richiedere per iscritto all'Ente locale la realizzazione degli interventi a carico degli enti stessi

□



- Gli obblighi in materia di sicurezza e salute fanno capo congiuntamente al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze
- Dirigenti e preposti sono tenuti, sulla base degli incarichi loro affidati o svolti di fatto ad adottare le misure che la normativa pone a carico del Datore di Lavoro con la sola eccezione di quelli che non sono delegabili (Valutazione dei rischi e designazione RSPP)

Il Preposto



Il Preposto

Definizioni art. 2 lett e, Dlgs n. 81/4/08

«Preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, *controllandone* la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;



Art.2--32 D.Lgs. 09/04/08, n° 81

- Persona designata da Datore di lavoro a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dei rischi
- Deve possedere capacità e requisiti definiti all'Art.32 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n° 81 tra i quali:
 - Titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore
 - Attestato di frequenza con verifica apprendimento a specifici corsi di formazione

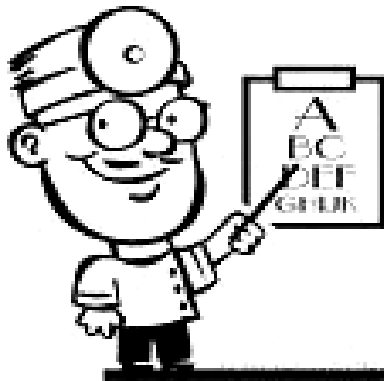
Art.2--32 D.Lgs. 09/04/08, n° 81

- Persona facente parte del servizio di prevenzione e protezione
- Deve possedere capacità e requisiti definiti dall'Art.32 D.Lgs. 9 Aprile 2008, n°81 tra i quali:
 - Titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore
 - Attestato di frequenza appositi corsi di formazione



Medico competente

Definizione Requisiti e Obblighi



Art.2-25-29-38 D.Lgs. 09/04/08, n° 81

- Medico specializzato in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica
- Collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi
- Programma ed effettua sorveglianza sanitaria
- Istituisce aggiorna e custodisce una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore
- [...]



Art. 45 D.Lgs. 81/08

- Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori
- Gli addetti al PS vengono istruiti per il rischio specifico sia dal punto di vista teorico che pratico
- Scopo: Assicurare, immediatamente, i soccorsi d'urgenza ai lavoratori infortunati

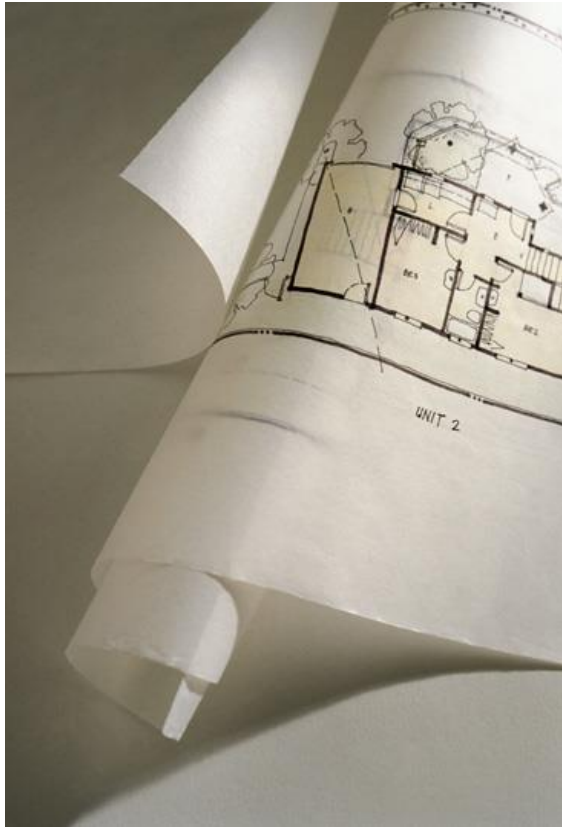


Art. 46 D.Lgs. 81/08

- Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori
- Gli addetti alla prevenzione incendi vengono istruiti con un corso teorico pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda
- Scopo: Intervenire in caso di un principio d'incendio con idonei dispositivi (Estintori)

Squadra evacuazione lavoratori

Definizione ed obblighi



- Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori
- Gli addetti all' evacuazione ed emergenza vengono istruiti con un corso teorico pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda



Art. 2-47 D.Lgs. 81/2008

- Persona eletta per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro
- Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni
- E' consultato riguardo alla valutazione dei rischi
- E' consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione, alla attività di prevenzione incendi ...
- Riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente la valutazione dei rischi
- Riceve una particolare formazione riguardo i rischi specifici presenti (Art. 37 D.Lgs. 81/2008)



Art. 2 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n°81

Persona che svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

- Devono osservare le istruzioni impartite da datore di lavoro, dirigenti e preposti
- Devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro



Il preposto

IL PREPOSTO

Soggetto attivo del sistema aziendale per la sicurezza



- Dal latino “*praepositus*” ovvero sovrintendente, comandante, governatore.
- Figura che già nell’antichità si identificava con un soggetto che assumeva ruolo di preminenza rispetto agli altri
- Cesare e Plinio citano i “*praepositus*” parlando di coloro che sovrintendono le cose di Cesare



Uno, nessuno, centomila

... Un po' smarriti, un po' stupiti andiamo ancora domandandoci quali siano le responsabilità penali ed i compiti del preposto ...

Definizione (D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81)

Persona che, ..., sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

SOGGETTI DECISIONALI

- **DATORE DI LAVORO**
- **DIRIGENTE**
- **PREPOSTO**

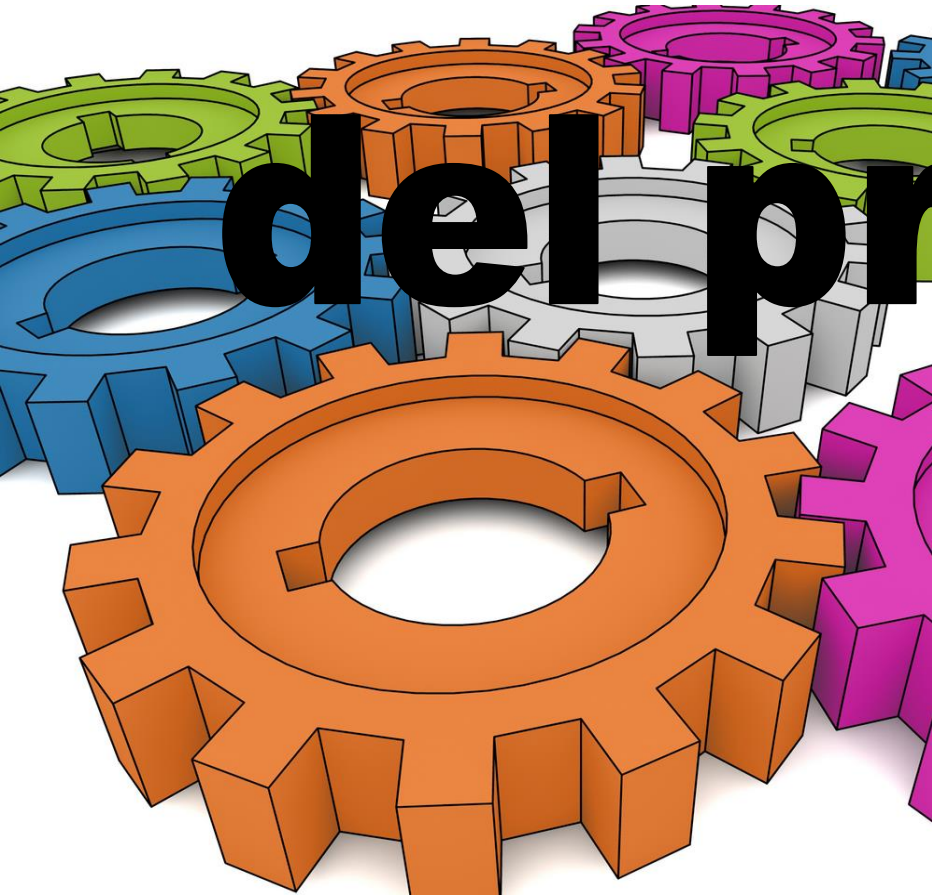
SOGGETTI CONSULTIVI/TECNICI

- **RESPONSABILE/COMPONENTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
- **INCARICATI DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**
- **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

ALTRI SOGGETTI RESPONSABILIZZATI

- **MEDICO COMPETENTE**
- **LAVORATORI**

I compiti del preposto



I Compiti del preposto

I preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:



TESTO UNICO Art 19

- a) Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;

I Compiti del preposto

I preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:



TESTO UNICO Art.19

- b) Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedono alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso d'emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

I Compiti del preposto

I preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

TESTO UNICO Art.19

- d) Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;



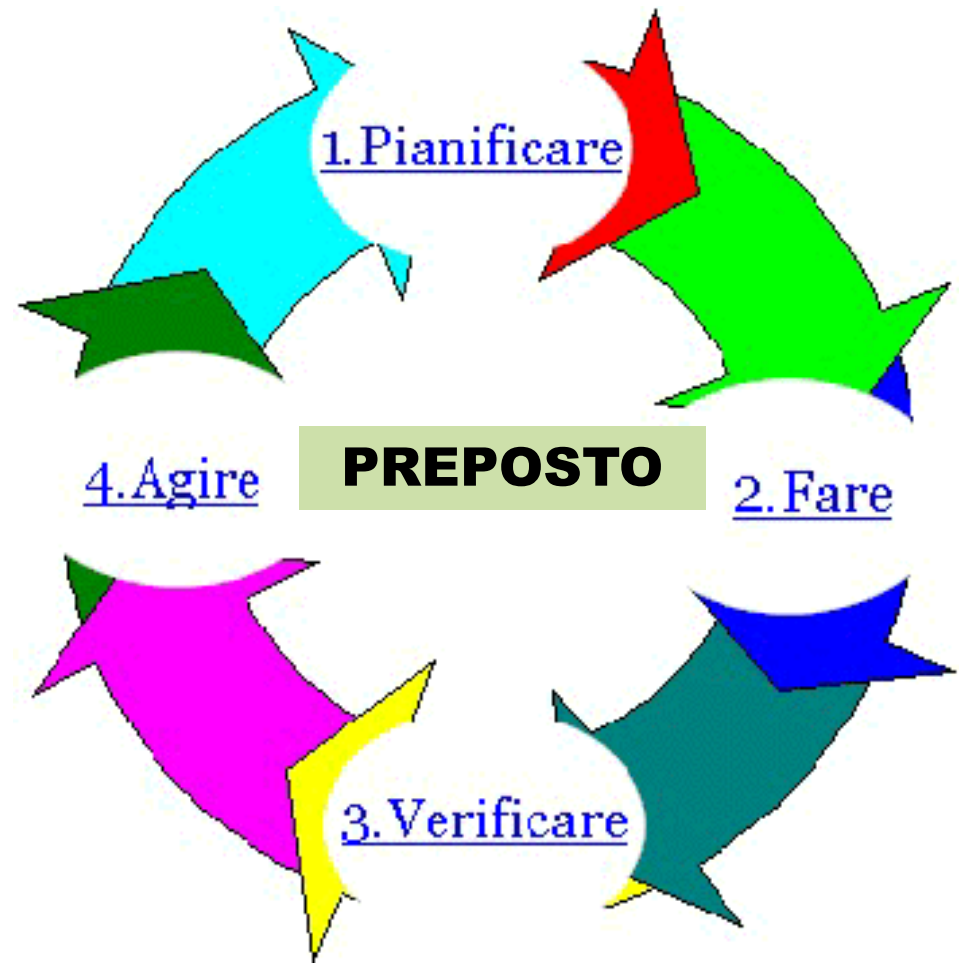
I Compiti del preposto

I preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:



TESTO UNICO Art.19

- f) Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) Frequentare appositi corsi di formazione.



Il preposto

Integrazione nel sistema preventivo



Datore di lavoro
Dirigente
Preposto
Rspp
Aspp
RIs
Medico Competente

*soggetti con funzioni
aziendali diverse*

Non è azzardato affermare che il livello di sicurezza effettiva è direttamente proporzionale al grado di pro attività del preposto

Il docente:

preposto nella scuola



Il docente: Preposto

Tra i banchi, nei corridoi, nel cortile e “fuori” dalla scuola



I principali rischi nella scuola



Rischi più ricorrenti



- Faticenza della strutture
- Mancanza di manutenzione
- Inadeguatezza degli arredi, attrezzature e macchine

Spazi comuni



- Devono poter essere utilizzati da tutti
- Va messo il divieto di deposito di materiale sulle aree di transito
- Nel caso di depositi, segnalare le barriere e gli ingombri circoscrivendo l'area interessata.

Rischio nell'uso di scale



- Assenza di corrimano
- Vetrate non protette
- Mancanza di bande antidrucciolo
- Presenza di barriere architettoniche

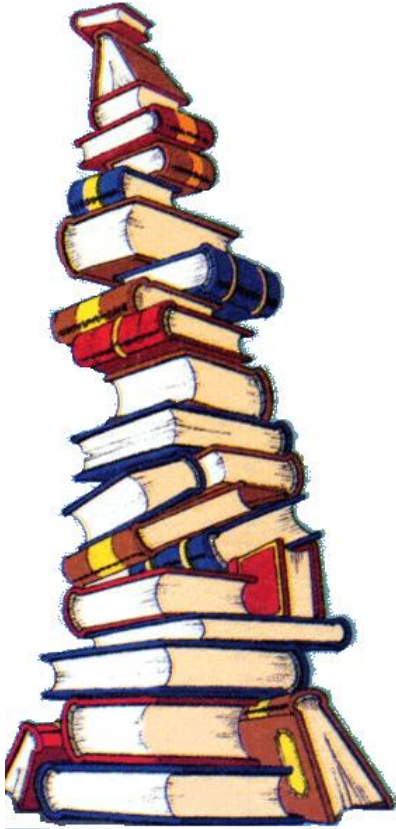
- La sicurezza delle scale spetta all'ente locale.
- Se il rischio è evidente e immediato il Dirigente scolastico deve prendere provvedimenti immediati (chiusura scala, uso limitato e sorvegliato)

Illuminazione



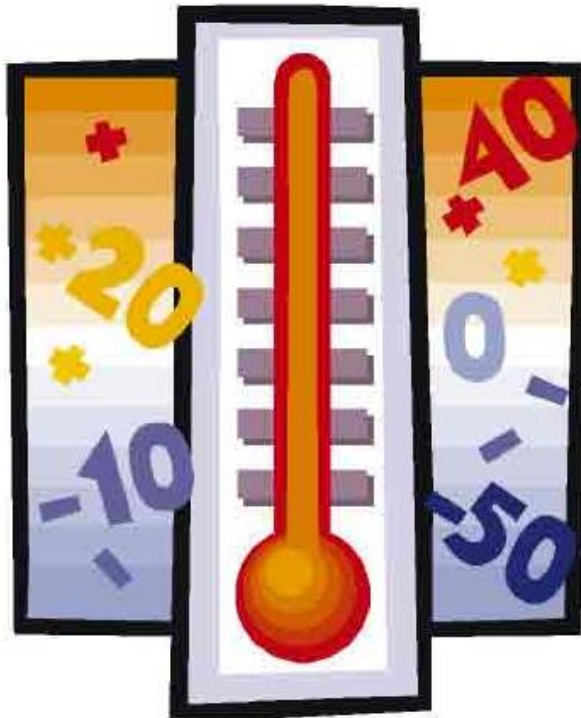
- Elemento fondamentale della sicurezza delle aule, laboratori e corridoi

- Nel caso di illuminazione inadeguata, scarsa o assente bisogna richiedere all'ente locale la messa a norma



- Rischio d'incendio
- Utilizzo fotocopiatrici

Microclima



- Controllare il buon funzionamento dell'impianto di riscaldamento
- Effettuare frequenti ricambi d'aria (6/h), se non è possibile predisporre un sistema di ventilazione forzata.
- **Area di benessere termico:**
ESTATE → 18,8- 21,5
INVERNO → 17,1-21,5

- Richiedere all'ente locale la messa a norma degli spazi con microclima inadeguato ma in attesa degli interventi tenere sotto controllo la temperatura e isolare le parti inadeguate

I principali rischi nella scuola

Lavoro d'ufficio: deposito, archivio, magazzino



- Scarsa fruibilità degli spazi
- Mancata distanza minima dei mobili e degli arredi
- Scaffalature, sedie, armadi non a norma

- Controllare giornalmente l'igiene e la pulizia dei locali
- Ordinare le carte per evitare il deposito di polvere e lo sviluppo di muffe
- Garantire i passaggi interni e lasciare liberi i corridoi
- Archiviare le carte non di uso corrente

30% DEGLI INFORTUNI

dovuti a:

- Pratica sportiva e esercizi non corretti
- Presenza accidentale di attrezzi, ingombri, corpi illuminanti non protetti

PALESTRA SICURA

- Adeguata e visibile segnaletica delle vie d'uscita e dell'antincendio
- Porte esterne dotate di maniglie antipánico
- Vie di fuga libere da ingombri, attrezzature, sacche, palloni, strumenti
- Presenza di macchinette distributrici in luoghi illuminati e all'esterno dei perimetri di gioco e dei corridoi
- Cassetta di pronto soccorso, sempre controllata
- Spogliatoi idonei (armadietti e servizi igienici)
- I docenti di educazione fisica dovrebbero frequentare corsi di primo soccorso



- Disturbi muscolo scheletrici
- Disturbi alla vista

- Piano di lavoro non riflettente e sufficientemente ampio
- Sedia di tipo girevole, con base a 5 punti d'appoggio con piano di schienale regolabile
- Altezza piano di lavoro 70 cm
- Distanza dal monitor 50/70 cm
- Il PC deve essere posizionato parallelamente alle fonti di luce

COME EVITARE L'INSORGENZA DI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI:

- Assumere posizione corretta di fronte al video, con i piedi ben appoggiati al pavimento e schiena appoggiata allo schienale della sedia, regolando l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale
- Posizionare lo schermo di fronte in maniera che lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso degli occhi dell'operatore
- Disporre la tastiera davanti allo schermo, il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente, sulla stesso piano della tastiera ed in modo che siano facilmente raggiungibili
- Eseguire la digitazione ed utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, tenendo gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle
- Tenere la tastiera ad una distanza di 10 cm dal bordo del piano di lavoro

COME EVITARE L'INSORGENZA DI PROBLEMI VISIVI :

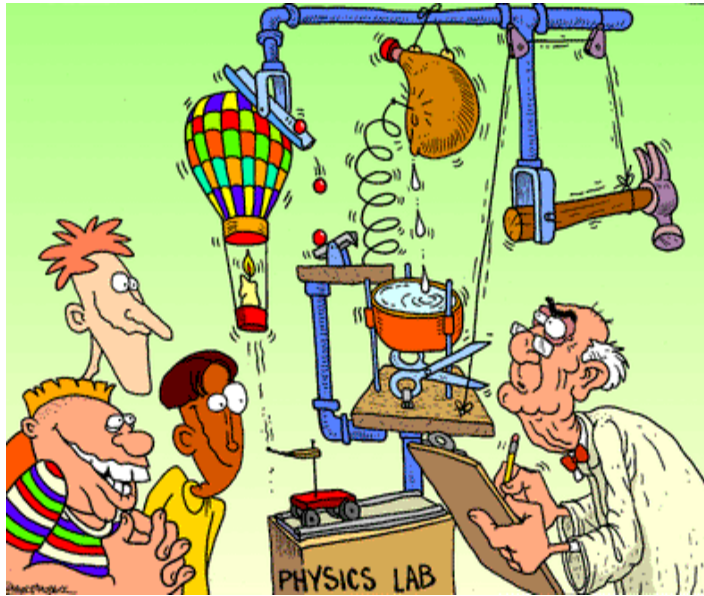
- Illuminare correttamente il posto di lavoro, possibilmente con luce naturale anche mediante la regolazione di tendine o veneziane
- Orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie
- Assumere la postura corretta di fronte al video in modo tale che la distanza occhi-schermo sia pari a circa 50-70 cm
- Distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo
- Non dedicarsi ad attività che richiedono un intenso impegno visivo durante le pause
- Pulire periodicamente tastiera, mouse e schermo
- Utilizzare eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti dal medico



- Ubicazione se possibile fuori terra oppure eventuale permesso da parte del comune
- Altezza maggiore o uguale a 3 metri
- Sufficienti condizioni di illuminazione e di ricambio dell'aria
- Vie d'esodo a norma
- In presenza di rischio d'incendio larghezza minima porte = 1,20 m
- Rispetto della segnaletica di sicurezza
- Prescrizione dell'uso di eventuali dispositivi di protezione individuale
- Misura del livello di rumorosità di macchine e dell'ambiente

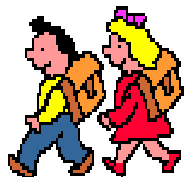


- Macchine marcate “CE”
- Elementi delle macchine devono essere protetti da dispositivi di sicurezza se costituiscono un pericolo
- Apposita segnaletica
- Divieto di pulire o ingrassare manualmente gli elementi in movimento delle macchine e di compiere operazioni di riparazione
- Informazione/formazione degli studenti riguardo l’uso di Dispositivi di Protezione Individuali
- I docenti e i tecnici di laboratorio vigileranno sulla manutenzione e sull’uso corretto dei DPI

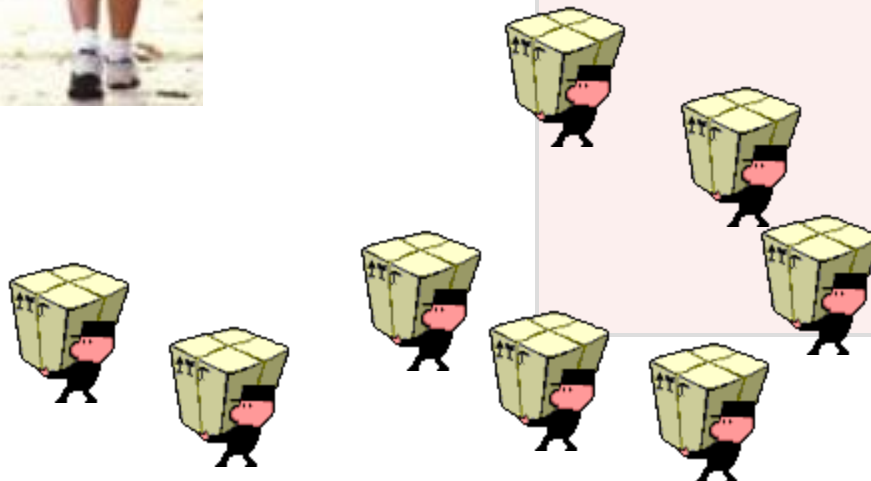


- I locali devono avere spazi sufficienti per le postazioni di lavoro, per i passaggi e le vie di circolazione
- Ricambi d'aria sufficienti, microclima e illuminazione adeguata
- Impianti progettati, realizzati e mantenuti secondo le norme vigenti
- Apparecchiature e strumenti di misura devono essere usati secondo quanto stabilito dal libretto d'uso e manutenzione e secondo quanto prescritto dal docente e dai tecnici
- Gli studenti devono essere informati sul rischio connesso all'uso di apparecchiature che possono produrre tagli, abrasioni, contusioni.

Cosa significa



- Trasportare
- Sostenere
- Sollevare
- Deporre
- Spingere
- Tirare
- Portare
- Spostare



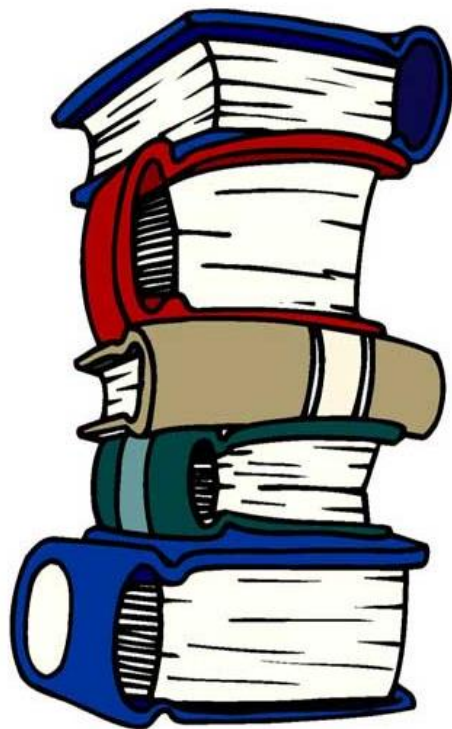


QUANDO UN CARICO E':

- Troppo pesante
- Ingombrante
- Difficile da afferrare
- Equilibrio instabile
- Il contenuto rischia di spostarsi
- Troppo distante con necessità di torsioni
- Lesivo in caso d'urto
- Lavoro svolto in posizione instabile
- Spazio per il lavoro insufficiente

Il carico da movimentare

Limite di peso max 30 Kg



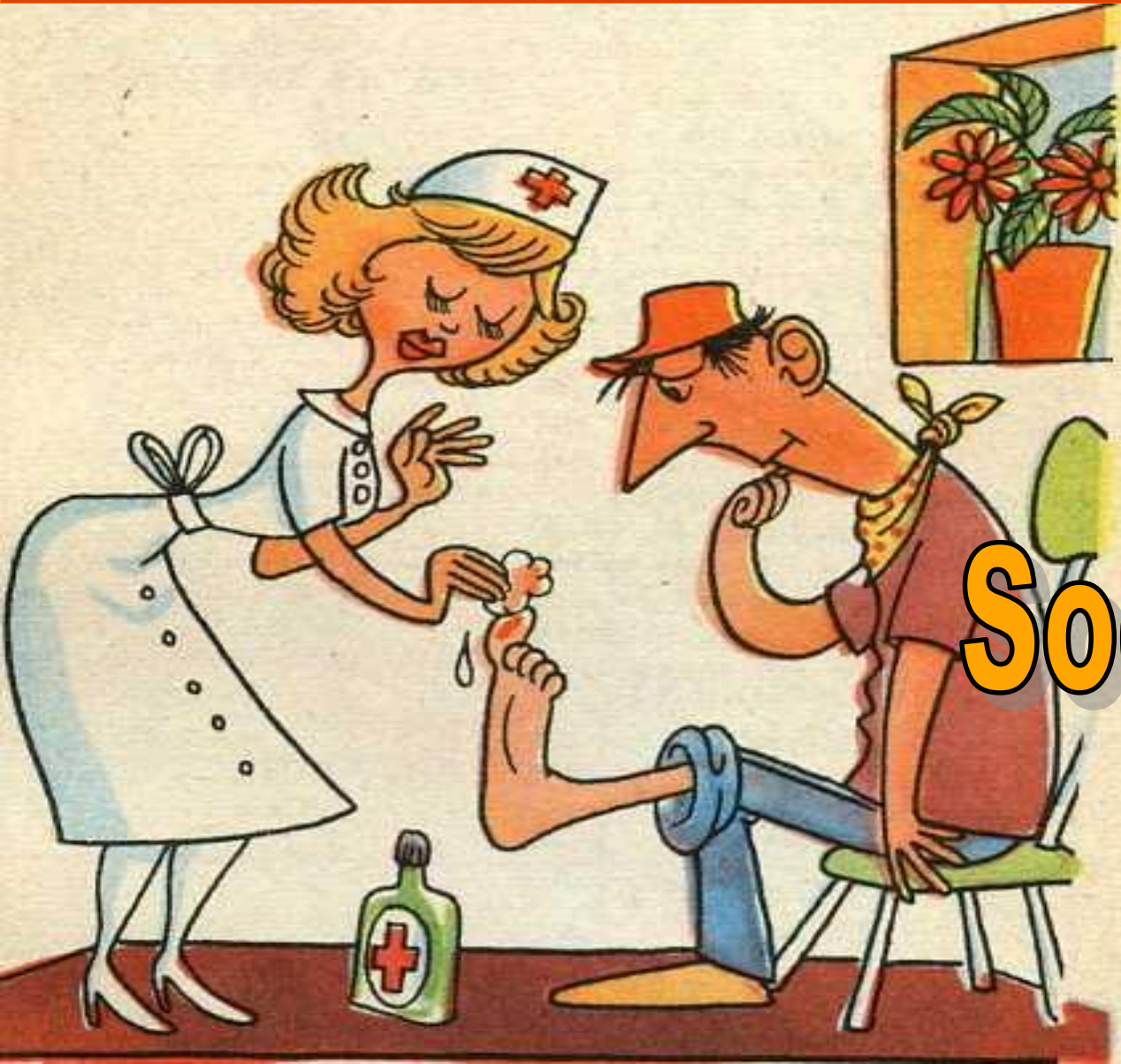
	Anni età	Peso Kg
Maschi	< 15	10
	tra 15 - 18	20
	> 18	30
Femmine	<15	5
	tra 15 - 18	15
	> 18	20



Posizione corretta

Rotazione e spostamenti





Primo Soccorso



INFORTUNIO:

- Medicazione mediante utilizzo prodotti contenuti nella cassetta per il primo soccorso;
- Comunicazione dell'incidente all'insegnante e alla presidenza che allenteranno l'intervento del Pronto Soccorso telefonando al 118.

Da ricordare:



INFORTUNIO:

- Rendersi conto della situazione
- Mantenere la calma
- Allontanare i “curiosi”
- Chiamare gli addetti al primo soccorso
- Chiamare il 118 se necessario



- Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione
- Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per rimuovere il terriccio, la polvere, le schegge, ...
- Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con garza
- Applicare sulla ferita dell'alcool iodato, coprire con garza, appoggiare sopra la garza del cotone idrofilo, fasciare con una benda



- Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione con acqua, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda.
- In caso di punture d'insetti o morsi d'animali velenosi, "spremere" la ferita e applicarvi dell'ammoniaca. Se necessario richiedere l'intervento del 118
- In caso di scottature applicare con delicatezza sulla lesione un po' del preparato antiustione coprire con garza e fasciare non strettamente



Norme antincendio

GRUMO NEVANO. È L'ACCUSA DEL "COMITATO CIVICO PER LA LEGALITÀ»

Incendi, scuole non attrezzate

GRUMO NEVANO. «Gravi responsabilità per il rischio incendio nelle scuole di Grumo Nevano» è questo l'oggetto di un esposto inviato alla Procura, al comando provinciale dei carabinieri, al ministero degli interni, al prefetto, al senatore Michele Florino ed ai dirigenti scolastici dei 6 plessi grumani.

Secondo l'esposto che reca la firma del "Comitato civico per la legalità" di cui però nessuno conosce in città l'esistenza, «i plessi scolastici di via Giotto, via Quintavalle, via Vespucci e via Baracca non sono dotati di impianto antincendio mentre quelli di via XXIV maggio e via Meucci hanno impianti inadeguati e non a norma: tutti i plessi non hanno il certificato di prevenzione in-

cendi dei vigili del fuoco». Una vera e propria deflagrazione che rischia di creare non pochi problemi sia al Comune che agli stessi dirigenti scolastici.

Anche questi finiti nel mirino dell'apocrifo comitato perché il "loro silenzio", nel timore presunto "di dimensionamento delle classi dei propri istituti: accuse al vetriolo che lasciano presupporre comunque una certa dimistichizzazione con il tema trattato e quindi una certa competenza. In molti ventilano l'ipotesi che la lettera sia stata partorita da un addetto ai lavori.

«Abbiamo noi ricevuto copia della lettera inviata a tutti ai dirigenti scolastici di Grumo Nevano e a parecchi organi istituzionali di controllo, nella quale si afferma-

no situazioni di pericolo per le scuole, non vogliamo assolutamente credere a quello che viene riportato, ma se fosse vero sarebbe di una gravità estrema. Per tranquillizzare tutti e smentire queste accuse calunniose ed infamanti sarebbe il caso di accertare con urgenza se effettivamente gli impianti antincendio sono a norma di sicurezza e hanno il placet dei Vigili del Fuoco» conclude An.

Accuse pericolose che se dovessero risultare vere potrebbero alzare un vero e proprio polverone soprattutto in vista delle elezioni amministrative. Quando si scherza con la sicurezza e soprattutto quando si tratta di bambini l'attenzione sociale è sempre alta.

[ADP]

- In ogni istituto scolastico si organizza la prevenzione contro gli incendi che consiste nelle misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio nonché i metodi di controllo, la manutenzione degli impianti e delle attrezzature
- Solo gli addetti all'antincendio appositamente formati intervengono in caso di necessità
- Tutti gli studenti e i lavoratori della scuola devono comunque conoscere delle nozioni fondamentali per quanto riguarda il rischio d'incendio



TRIANGOLO DEL FUOCO

- Il fuoco è la manifestazione visibile di una reazione chimica che avviene tra **COMBUSTIBILE** e **COMBURENTE** con emissione di calore
- Affinché si realizzi un incendio è necessario che siano soddisfatte tre condizioni che vengono rappresentate idealmente con un triangolo:
 - INNESCO** → fiamma, scintilla, ...
 - COMBUSTIBILE** → Sostanza in grado di combinarsi con il comburente per produrre energia es. Benzina
 - COMBURENTE** → Ossigeno

Attrezzature antincendio: Estintori e naspi antincendio



Emergenza ed evacuazione





DEFINIZIONI

- Fatto imprevisto che coglie di sorpresa tutti coloro che sono presenti nell'ambiente di lavoro
- Una corretta azione d'emergenza deve essere prevista e descritta nell'apposito Piano di Emergenza
- Spetta ai soli addetti all'emergenza che hanno frequentato apposito corso di formazione di dirigere le fasi dell'emergenza e, nel caso, l'evacuazione parziale o totale



EVACUAZIONE

- Mantenere la calma
- Attenersi a quanto previsto dal piano di emergenza
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà (se si è in grado di farlo)
- Allontanarsi immediatamente
- Non rientrare fino al cessato allarme

Segnale di allarme:



COSA FARE

- Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare e non correre
- In caso di fumo mettersi un fazzoletto bagnato sulla bocca e camminare a carponi
- Utilizzare unicamente le scale
- Non portare con sé borse o pacchi voluminosi
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Seguire le indicazioni di via di fuga ed utilizzare le uscite d'emergenza
- Raggiungere il luogo sicuro al di fuori dell'edificio

E' VIETATO:

- Accatastare banchi, sedie e suppellettili vari, anche in modo temporaneo
- Posizionare fotocopiatrici e macchine erogatrici di bevande
- Depositare rifiuti, scatoloni e materiali diversi





SCUOLE:

- In tutte le scuole è obbligatoria, almeno **una volta l'anno** un'esercitazione antincendio e di evacuazione per mettere in pratica le procedure previste dal piano d'emergenza
- Per ogni aula si devono individuare 2 allievi (e altri 2 di riserva) con i seguenti incarichi:
 - allievo apri-fila
 - allievo serra-fila



- Appello dei presenti
- Attendere la fine dell'emergenza

Segnaletica e cartellonistica



VIETATO
L'ACCESSO
A CHI NON È
AUTORIZZATO



VIETATO
FUMARE



È OBBLIGATORIO USARE
I MEZZI DI PROTEZIONE
PERSONALE IN DOTAZIONE
A CIASCUNO



ATTACCO
AUTO POMPA
V.V.F.F.



ESTINTORE



ATTENZIONE
AI CARRELLI
ELEVATORI



ATTREZZATURE
ANTINCENDIO



USCITA DI
EMERGENZA



IDRANTE



IN CASO DI INCENDIO
NON USARE
L'ASCENSORE
USARE
LE SCALE



IDRANTE



ESTINTORE



FRECCIA DIREZIONE ANTINCENDIO



FRECCIA DIREZIONALE



ALLARME ANTINCENDIO



USARE SOLO IN CASO D'INCENDIO



SIMBOLO SPRINKLER



LANCIA ANTINCENDIO



ALLARME ANTINCENDIO



PORTA TAGLIAFUOCO A CHIUSURA AUTOMATICA



COPERTA ANTIFIAMMA



AREA CON PRESENZA DI RILEVATORI DI FUMO



VALVOLA DI INTERCETTAZIONE



INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE



IDRANTE SOPRASSUOLO



ESTINTORE CARRELLATO



STOP D'EMERGENZA



TELEFONO ANTINCENDIO



SCALA ANTINCENDIO



PRESIDIO ANTINCENDIO

ATTREZZATURE ANTINCENDIO

ATTREZZATURE ANTINCENDIO



PRONTO SOCCORSO



DOCCIA EMERGENZA



LAVAOCCHI EMERGENZA



FRECCI A DIREZIONALE



FRECCI A DIREZIONALE



TELEFONO EMERGENZA



TIRARE



SPINGERE



CHIAVE EMERGENZA



INTERRUTTORE ELETTRICO
GRUPPO ELETTROGENO



MASCHERE



AUTOPROTETTORE
ARIA COMPRESSA



USCITA SICUREZZA
VERSO BASSO



USCITA SICUREZZA BASSO



USCITA EMERGENZA DESTRA



USCITA EMERGENZA SINISTRA



USCITA EMERGENZA DESTRA



ACQUA POTABILE



PULSANTE EMERGENZA



SCALA EMERGENZA SCENDE SINISTRA



SCALA EMERGENZA SALE DESTRA



SCALA EMERGENZA
SCENDE DESTRA



SCALA EMERGENZA
SALE SINISTRA



TELEFONO EMERGENZA



USCITA EMERGENZA BASSO



BARELLA PRONTO SOCCORSO



PUNTO RACCOLTA



LUOGO SICURO



USCITA SICUREZZA DESTRA



USCITA SICUREZZA SINISTRA



USCITA EMERGENZA ...



USCITA EMERGENZA ...



USCITA EMERGENZA ...



USCITA EMERGENZA ...



USCITA EMERGENZA ...

Divieti



DIVIETO GENERICO



VIETATO FUMARE



DIVIETO DI BERE ACQUA



DIVIETO PASSAGGIO
PEDONI



VIETATO USARE FIAMME
LIBERE



DIVIETO DI SPEGNERE
CON ACQUA



DIVIETO MANGIARE E/O
BERE



VIETATO RIMUOVERE I
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE



VIETATO L'ACCESSO



VIETATO VERSARE
LIQUIDI INQUINANTI
NEGLI SCARICHI



VIETATO ARRAMPICARSI
SUGLI SCAFFALI



OBBLIGO GENERICO



PROTEGGERE GLI OCCHI



**OBBLIGO USO
CASCO PROTEZIONE**



**OBBLIGO
PROTEGGERE LE VIE
RESPIRATORIE**



**OBBLIGO USARE
GUANTI PROTETTIVI**



**OBBLIGO INDOSSARE
CALZATURE
PROTETTIVE**



**OBBLIGO INDOSSARE
SCHERMO
PROTETTIVO**



CHIUDERE RUBINETTO



**OBBLIGO
PROTEGGERE UDITO**



**OBBLIGO
DISINSERIRE
INTERRUTTORE**



**OBBLIGO INDOSSARE
INDUMENTI
PROTETTIVI**



**OBBLIGO
SEGNALARE
AVVIAMENTO**



**OBBLIGO
CONTROLLARE LE
PROTEZIONI**



**ASSICURARSI, PRIMA
DI ESEGUIRE
MOLATURE, CHE IL
POGGIAPEZZI E LA
LINGUETTA DISTINO
DALLA MOLA COME
INDICATO**



**LAVARSI LE MANI
PRIMA DI
RIPRENDERE IL
LAVORO**



PERICOLO
GENERICO



PERICOLO
INFIAMMABILITÀ



PERICOLO DI
ESPLOSIONE



PERICOLO DI
INTOSSICAZIONE



PERICOLO
CORROSIONE



PERICOLO DI
CARICHI SOSPESI



PERICOLO
CARRELLI
ELEVATORI



PERICOLO
RAGGIO LASER



PERICOLO
CADUTA
MATERIALI



PERICOLO DI
CADUTA



PERICOLO
COMANDO A
Distanza



PERICOLO
SOSTANZE
COMBURENTI



PERICOLO
NOCIVO



PERICOLO
ORGANI IN MOTO



PERICOLO
PASSAGGIO
VEICOLI



PERICOLO
PROIEZIONI DI
SCHEGGE



PERICOLO
RADIAZIONI DI
SALDATURA



PERICOLO
SPRUZZI
INCANDESCENTI



PERICOLO
CAMPO
MAGNETICO



PERICOLO
CAMPO ALTA
FREQUENZA



PERICOLO
BIOLOGICO



PERICOLO
RUMORE



PERICOLO
SERVOSCALA



PERICOLO
SCHIACCIAMENTO
MANI E PIEDI



PERICOLO BASSA
TEMPERATURA



PERICOLO
SUPERFICIE
CALDA



PERICOLO ALTA
TEMPERATURA



PERICOLO
AVVIAMENTO
AUTOMATICO



RADIAZIONI
IONIZZANTI
CRITICITA



RADIAZIONI
IONIZZANTI
IRRADIAZIONI



ATTENZIONE
TERRE INSERITE



PERICOLO DI
TAGLIO



APPARECCHIO
LASER CLASSE 1